

Attacco



# Promodaunia e Apulia Film Commission si sposano nel Comtainer e creano il Cineporto

ANTONELLA SOCCIO

Foggia ha il suo Cineporto. La presidente della Promodaunia Billa Consiglio e il direttore dell'Apulia Film Commission Silvio Maselli hanno firmato la convenzione per il progetto Comtainer. Si tratta del terzo polo nella rete dei Cineporti di Puglia, a Foggia e ad istituirlo è la fondazione regionale, che con la nuova struttura arricchisce il percorso infrastrutturale avviato con i Cineporti di Bari e di Lecce e amplia la propria offerta di servizi e finanziamenti a disposizione di produttori, maestranze, artisti e cittadini. La convenzione con cui la Fondazione contribuisce al finanziamento del progetto "Comtainer" è stata proposta da Promodaunia, società consortile pubblica costituita dalla Provincia di Foggia. Nel polo foggiano dei Cineporti di Puglia, al quale Apulia Film Commission contribuirà con 100mila euro all'anno del proprio bilancio ordinario, accanto alle tradizionali attività di informazione e assistenza di Afc, si svolgeranno corsi di formazione, seminari ed incontri su storia, realtà e prospettive dell'audiovisivo, dal cinema alla televisione al web. Nuova vita quindi per la struttura ubicata in Via San Severo, già sede di Mediafarm, per la quale il suo proprietario, l'editore ed imprenditore Euclide Della Vista negli ultimi mesi ha lavorato molto per non veder disperso il suo lavoro. Come si sa, quella che l'allora patron Lanfranco Tavasci chiamava la *Cittadella della comunicazione* ha una propria dotazione tecnologica e si prepara a diventare un significativo punto di riferimento per gli autori, i videomaker e tutti gli operatori della filiera dell'audiovisivo di Capitanata, ma anche un attrattore culturale di assoluto rilievo. "Negli statuti e nelle vocazioni di Promodaunia, c'è il servizio al territorio anche sotto l'aspetto delle infrastrutture materiali e immateriali - ha spiegato in una nota la presidente di Promodaunia, Billa Consiglio - Il progetto Comtainer le coniuga entrambe, in un settore caratterizzato da innovazione e valore aggiunto, e nel solco di quella industria culturale che riteniamo da sempre il principale volano dello sviluppo della nostra terra". Deciso per la realizzazione della operazione, è stato l'impulso dato dalla Regione Puglia e dall'Università degli Studi di Foggia. Le attività della struttura foggiana saranno coordinate da un comitato tecnico-scientifico che sarà operativo, a titolo gratuito, già nei prossimi giorni. A farne parte per proprio conto, l'Apulia Film Commission ha scelto il proprio consigliere di amministrazione e giornalista Enrico Ciccarelli. Lo stesso comunicatore foggiano ha aggiunto in un suo post sul social network, dove aveva fatto trapelare la notizia in anteprima: "Ci hanno messo il carico da undici il Rettore Giulio Volpe e il direttore di Afc Silvio Maselli, ed è stato prezioso il fattivo impegno o la *moralstuation* dell'assessore regionale al Bilancio Leo Di Gioia, dei componenti del Cda di Afc Gigi De Luca, Francesco Asselta e Gianni Refolo, e di quello di Promodaunia Geppe Inserra, Salvatore D'Agostino e Ciccio D'Emilio, nonché dei funzionari e consulenti dei due organismi Daniele Basilio, Cristina

strazione e giornalista Enrico Ciccarelli. Lo stesso comunicatore foggiano ha aggiunto in un suo post sul social network, dove aveva fatto trapelare la notizia in anteprima: "Ci hanno messo il carico da undici il Rettore Giulio Volpe e il direttore di Afc Silvio Maselli, ed è stato prezioso il fattivo impegno o la *moralstuation* dell'assessore regionale al Bilancio Leo Di Gioia, dei componenti del Cda di Afc Gigi De Luca, Francesco Asselta e Gianni Refolo, e di quello di Promodaunia Geppe Inserra, Salvatore D'Agostino e Ciccio D'Emilio, nonché dei funzionari e consulenti dei due organismi Daniele Basilio, Cristina

Piscitelli, Pompeo Balta e Antonio Sicilia". A l'Attacco Billa Consiglio ha spiegato alcuni dettagli. Anzitutto quello stipulato con Euclide Della Vista è un contratto commerciale della durata di 6 anni. Dovrebbe ammontare a circa 9mila euro al mese il fitto della struttura da parte di Promodaunia. "Il complesso è stato individuato con un bando. Il proprietario non avrà nessuno

ruolo nel cineporto - ribadisce l'ex amministratrice della Giunta Pepe - svolgerà solo una breve attività di tutoraggio per istruirci sulle strutture e sui macchinari". Comerileva Billa Consiglio, la Promodaunia curerà con una società di formazione diversi corsi sul cinema e sposterà nel cineporto alcune sue iniziative. Al momento al consorzio pubblico sono associati i comuni di Ascoli Satriano

e Monte Sant'Angelo e ha già deliberato la sua adesione il Comune di Stomara. Altri centri, a cominciare da Manfredonia, hanno dimostrato sensibilità e interesse al contenitore di promozione culturale. "Il Comune di Foggia potrà avere un ruolo importante, mi riservo di parlarne prima col sindaco Gianni Mongelli. Io sono una che lavora e parte solo quando le cose si realizzano. Riten-

go che il comune capoluogo debba avere un ruolo primario nella promozione del territorio". Sulla questione sono del tutto ignari l'assessore Pippo Cavaliere e il delegato alla Cultura Peppino D'Urso, consigliere di amministrazione del Tpp, che rimarca: "Non abbiamo mai parlato di una nostra adesione a Promodaunia, credeva fosse in fase di liquidazione".

L'INTERVISTA

La presidente dell'Apulia Film Commission è fiduciosa. "Si è sentita l'esigenza di essere più presenti e vicini a un territorio"

## Antonella Gaeta plaude alla convergenza d'azione. "Ora si può costruire un immaginario"



Consiglio

L'AVVOCATO E DOCENTE È PRESIDENTE DEL CDA DI PROMODAUNIA



Della Vista

EDITORE E PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE DEL PROGETTO COMTAINER

Investimenti, potenzialità e crescita del territorio di Capitanata. L'Attacco ha intervistato sul nuovo cineporto foggiano la presidente dell'Apulia Film Commission, la giornalista e sceneggiatrice Antonella Gaeta.

Presidente, come mai l'Afc ha deciso di investire in un nuovo cineporto? Sarà utile per i lavori dell'agenzia regionale?

Lanostra Fondazione aveva da tempo in animo di allargare a Foggia e al Nord della regione il sistema dei Cineporti di Puglia. La partnership con Promodaunia ce ne offre l'opportunità. Si tratta di un percorso sperimentale, che ritengo potrà essere certamente utile alla nostra azione e alle nostre finalità statutarie.

Il cineporto foggiano avrà una sua peculiare specificità? Sarà dedicato ai corsi? Ai casting? O sarà un contenitore indifferenziato? Potrebbe essere un teatro di posa in cui ospitare le produzioni finanziate da Afc? O mancano sul territorio le maestranze adatte?

Afc non ha a disposizione teatri di posa ma centri operativi ai quali le produzioni si possono rivolgere per chiedere informazioni su attività e fondi, dove poter fare casting, situare cinemobili, preparare la realizzazione di progetti filmici, ospitare le troupe e così via. E, cosa molto importan-

te, un luogo dove ospitare le più varie iniziative legate tematicamente al mondo del cinema e dell'audiovisivo. Il polo foggiano vuole essere un presidio, un centro operativo e divulgativo delle attività di Apulia Film Commission, esattamente come gli altri Cineporti. Si è sentita l'esigenza di essere più presenti e vicini a un territorio come quello foggiano, che esprime location meravigliose che meritano di essere sempre più conosciute e utilizzate e, nel contempo, a una realtà che racconta di saperi cinematografici, di voglia di dividerli e, in generale, di voglia di cinema. Le attività dei Cineporti rispondono principalmente alla do-

"Escludo assorbimenti di personale di qualsiasi provenienza"

manda e alla realtà del territorio cui si riferiscono, a partire da questi presupposti, la nostra attività è coordinata e messa in rete.

A Foggia molti temono che il nuovo cineporto sia un salvadito per la società Mediafarm, in gravi difficoltà finanziarie. Assorbirete il personale della Mediafarm?

Non ci risulta in questa intesa la presenza di soggetti diversi da Enti pubblici (noi, Promodaunia, l'Università di Foggia). Posso comunque escludere assorbimenti di personale di qualsiasi provenienza.

Quante persone saranno impiegate nella struttura foggiana?

Afc metterà a disposizione una risorsa, esattamente come accade a Lecce, risorsa che sarà individuata con le stesse procedure e modalità di tutti i dipendenti e collaboratori della Fondazione, attraverso pubbliche selezioni svolte o da svolgersi attraverso bandi.

Qual è il ruolo della società pubblica Promodaunia? Chi farà cosa? Molti comuni si stanno associando a Promodaunia, non è questo un inutile doppio per l'Afc? O si tratta di un cineporto di serie B, che di fatto sarà gestito dalla società di promozione foggiana?

Apulia Film Commission e Promodaunia sono organismi diversi, che hanno mission e finalità diverse. Abbiamo trovato una convergenza di azione e di interessi in questo progetto, ma non mi pare possibile nessuna duplicazione o concorrenza. Accanto alle attività tradizionali del sistema dei Cineporti di Puglia, gestite in totale autonomia da Afc, ci saranno attività specifiche

che, come da convenzione sottoscritta, verranno decise da un Comitato Tecnico-Scientifico composto da tre persone, una delle quali designata da Apulia Film Commission e già individuata nel nostro consigliere di amministrazione Enrico Ciccarelli.

Quanto costerà la struttura di Via San Severo a Foggia alla Regione Puglia?

Apulia Film Commission prenderà le risorse necessarie dal proprio bilancio ordinario, la nostra Fondazione riconoscerà a Promodaunia un contributo onnicomprensivo di centomila euro annui per un periodo massimo di due anni. Le spese per la risorsa dedicata sono quantificabili in circa 25mila euro l'anno.

Quali sono le occasioni insite in un'operazione di questo tipo?

Intanto l'iniziativa è destinata ad accrescere l'attrattività del territorio per le produzioni cinematografiche che scelgono la Puglia, con le loro ricadute materiali e immateriali. Ma è anche, nella nostra opinione, un importante punto di riferimento per gli esteri e i talenti di un territorio, per la sua capacità di "costruire un immaginario", sapersi raccontare e rappresentare.

Crede che il territorio daunio saprà cogliere le opportunità del cineporto?

E quanto ci auguriamo tutti. Sappiamo che le nostre forze non possono essere sufficienti da sole: lavoreremo insieme ai nostri partner, ai quali speriamo se ne aggiungano altri, perché questa struttura sia condivisa, vissuta, partecipata nel modo più ampio possibile. Le premesse mi pare ci siano tutte.